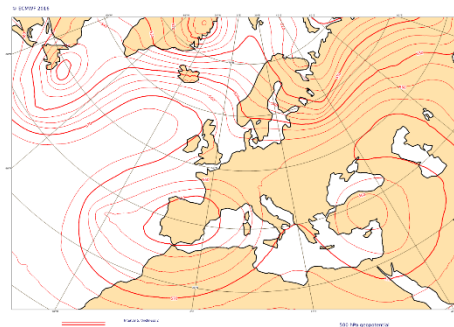


### ATTIVITÀ PREVISIONALE

#### SETTORE METEO

Le previsioni meteorologiche elaborate dal settore meteo del CFD della Regione Sardegna sono diverse dalle classiche e generiche “previsioni del tempo” diffuse attraverso i media alla cittadinanza. Esse permettono, da un lato, di concentrarsi solo sulle situazioni che superano determinate soglie di attenzione o di allarme e quindi da ritenere potenzialmente dannose per persone o cose; dall’altro consentono di avere informazioni più dettagliate rispetto agli eventi meteorologici in arrivo, pur nell’incertezza della previsione, grazie al valore aggiunto che una attenta analisi soggettiva da parte dei previsori può fornire ai dati elaborati dai modelli numerici.



#### **Informazioni dettagliate**

A differenza delle previsioni del tempo classiche, rivolte a una utenza generica - in cui si parla, a esempio, di “tempo perturbato”, “piogge deboli”, “rovesci forti”, “venti intensi” - le informazioni rivolte a chi ha la responsabilità di valutare gli impatti dell’evento atmosferico e deve tradurre questi elementi in stati di allertamento e decisioni operative, devono spingere al massimo possibile la precisione e il dettaglio rispetto alla probabile tempistica, localizzazione e quantificazione dei fenomeni attesi, compatibilmente con l’incertezza della previsione.

#### **Informazioni univoche**

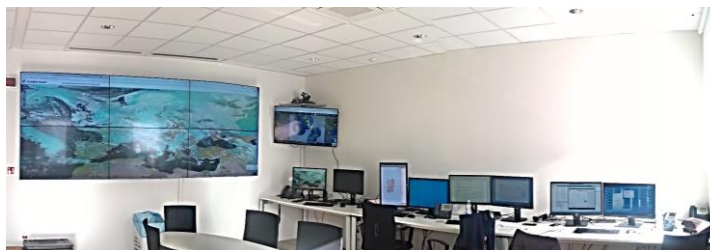
A volte il quadro meteorologico regionale, specie nel caso di eventi perturbati in arrivo, è particolarmente imprevedibile e quindi suscettibile di differenti interpretazioni. Per evitare ambiguità in sede di allertamento, la normativa di Stato ha disposto che ogni giorno, sotto il coordinamento del Dipartimento, tutti i soggetti istituzionali, attivi in Italia nel campo delle previsioni meteorologiche operative, concorrano all’elaborazione delle previsioni meteorologiche ufficiali da trasmettere al Servizio Nazionale della Protezione Civile. Questi soggetti costituiscono il Gruppo tecnico per le previsioni meteorologiche.

#### **Previsioni e prodotti**

Ogni giorno, entro le ore 12.30, il settore meteo del CFD della Regione Sardegna produce il documento di previsioni meteorologiche, il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica** regionale, valido per il giorno in cui è emesso e per i due giorni successivi. Nel caso gli eventi meteorologici previsti siano particolarmente intensi il settore meteo del CFD della Regione Sardegna produce, entro le 13.00, anche gli **Avvisi di condizioni meteorologiche avverse**. Sulla base di tali documenti, il settore idro del CFD della Regione Sardegna procede alla valutazione degli effetti al suolo e la rappresenta nel Bollettino di Criticità Regionale.

### SETTORE IDRO

La fase previsionale consiste anche nella valutazione degli effetti al suolo che gli eventi previsti o in atto potrebbero determinare, sia da un punto di vista idrogeologico (es. frane) sia idraulico (es. innalzamento del livello di un fiume). Sulla base delle previsioni elaborate dal settore meteo e rappresentate nel



**Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale** e negli **Avvisi di condizioni meteorologiche avverse**, il settore idro del CFD della Regione Sardegna valuta i livelli di criticità complessivamente e probabilisticamente, stimati per ciascuna zona d'allerta.

### *Previsioni e Prodotti*

Le valutazioni di potenziali criticità idrogeologica e idraulica sono raccolte e rappresentate nel **Bollettino di Criticità Regionale**, che il settore idro del CFD della Regione Sardegna emette ogni giorno, di norma, entro le 14.00.

Questo documento rappresenta la valutazione del possibile verificarsi, o evolversi, di effetti al suolo (frane e alluvioni) legati ad eventi meteorologici previsti, o in atto, per il giorno di emissione e per il giorno successivo. La valutazione viene elaborata sulla base di predefiniti scenari di evento ed è quindi da intendersi come la probabilità che si verifichino predefiniti scenari di rischio nelle aree con l'estensione pari a quella definita dalle zone di allertamento in cui è suddiviso il territorio della Sardegna.

Nel caso in cui si prevede che gli eventi meteorologici previsti o in atto comportino un impatto significativo sul territorio, e quindi un livello di criticità almeno ordinaria, il settore idro del Centro Funzionale della Regione Sardegna emette gli **Avvisi di criticità regionale**. Dell'emissione di un avviso di condizioni meteorologiche avverse e di criticità regionale si dà notizia tramite **comunicati stampa**.

In fase previsionale, al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore: **GIALLO** (criticità ordinaria), **ARANCIONE** (criticità moderata) e **ROSSO** (criticità elevata). In caso di "Assenza di fenomeni significativi prevedibili" il codice colore è quello VERDE. A ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento. Le fasi operative sono: **ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME**.

In fase previsionale, a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa minima:

- all'avviso di allerta in codice colore GIALLO e ARANCIONE corrisponde la fase operativa minima di ATTENZIONE;
- all'avviso di allerta in codice colore ROSSO corrisponde la fase operativa minima di PREALLARME.

A questi livelli di allerta si aggiunge la fase operativa di ALLARME, in fase previsionale o in caso di evoluzione negativa di un evento in atto o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente. La fase operativa minima regionale può essere innalzata dal Direttore generale della protezione civile tenendo conto delle vulnerabilità e/o criticità del territorio, segnalate alla SORI.

Le diverse fasi operative comportano la messa in atto di azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza, a partire dal livello che è più vicino al territorio: il Comune. Al Sindaco compete infatti l'attivazione del Piano di protezione civile comunale e l'informazione alla popolazione.

#### **Monitoraggio e sorveglianza**

Per studiare l'evolversi degli eventi meteorologici e il loro impatto sul territorio, è fondamentale l'attività di monitoraggio e sorveglianza svolta dal Centro Funzionale Decentrato della Sardegna. I dati raccolti dagli strumenti di osservazione concorrono infatti ad aggiornare lo scenario previsto.